

## Premi dell'Accademia di Archeologia, Lettere e Belle Arti, Napoli, 2023

L'Accademia di Archeologia, Lettere e Belle Arti bandisce sei Premi, due per ciascuna Classe, destinati a giovani studiosi che non abbiano superato alla data del 31 dicembre 2022 il quarantesimo anno di età, secondo la seguente articolazione:

- a) Classe di Archeologia: **n. due premi** dell'importo unitario di Euro 500,00 destinati a valorizzare ciascuno un'esperienza di ricerca ancora inedita (ad esempio: un'edizione di scavo archeologico, uno studio di un monumento o di reperti e/o di manufatti di natura archeologica), in cui sia chiaramente individuabile il contributo originale del candidato.

Ciascun lavoro, o una sua sintesi (al massimo di 40.000 battute, compresi spazi ed immagini, queste nei limiti di 10, note e bibliografia) sarà pubblicato nel volume dei *Rendiconti dell'Accademia* relativo all'anno di attribuzione dei premi, fermo restando il diritto dell'Autore di sviluppare la stessa ricerca in forma più ampia da pubblicare in altra sede.

- b) Classe di Lettere: **n. due premi** dell'importo unitario di Euro 500,00 destinati a valorizzare uno un'esperienza di ricerca ancora inedita su tema libero, l'altro un'esperienza di ricerca inedita relativa ad Alessandro Manzoni, considerato che nel 2023 ricorre il centocinquantesimo della morte dello scrittore e poeta; in entrambe le esperienze di ricerca dovrà essere chiaramente riconoscibile l'apporto originale del candidato;

Ciascun lavoro, o una sua sintesi (al massimo di 40.000 battute, compresi spazi ed immagini, queste nei limiti di 10, note e bibliografia) sarà pubblicato nel volume dei *Rendiconti dell'Accademia* relativo all'anno di attribuzione dei premi, fermo restando il diritto dell'Autore di sviluppare la stessa ricerca in forma più ampia da pubblicare in altra sede.

- c) Classe di Belle Arti: **n. due premi** dell'importo unitario di Euro 500,00 destinati a valorizzare uno un'esperienza di ricerca storico-artistica ancora inedita su tema libero, l'altro un'esperienza di ricerca inedita relativa a Luigi Vanvitelli, considerato che nel 2023 ricorre il duecentocinquantesimo della morte del celebre architetto.

Ciascun lavoro, o una sua sintesi (al massimo di 40.000 battute, compresi spazi ed immagini, queste nei limiti di 10, note e bibliografia) saranno pubblicati nel volume dei *Rendiconti dell'Accademia* relativo all'anno di attribuzione dei premi, fermo restando il diritto di ciascun Autore di pubblicare in altra sede il lavoro in forma più estesa.

1. Il termine inderogabile entro il quale dovrà pervenire la domanda per l'ammissione alla selezione è fissato a venerdì **20 ottobre 2023 entro le ore 13.00**. La domanda dovrà essere indirizzata al Presidente dell'Accademia di Archeologia, Lettere e Belle Arti, prof. Marcello Rotili, presso la sede della Società Nazionale di Scienze Lettere e Arti, via Mezzocannone 8, 80134-Napoli e dovrà essere completa delle generalità, di codice fiscale, fotocopia del documento di identità (solo carta d'identità o passaporto), indirizzo e-mail, n. di telefono fisso (se posseduto) e di cellulare del richiedente e del titolo dell'opera, ed essere accompagnata da un breve *curriculum* del candidato, in lingua italiana e in lingua inglese, nonché da almeno una lettera di presentazione di un Socio delle Accademie facenti parte dell'Unione Accademica Nazionale. Ciascun Socio potrà presentare un solo candidato. La busta dovrà contenere l'indicazione del Premio per il quale è presentata la domanda: es. Premio Archeologia, Premio Lettere, Premio Storia dell'Arte.
2. L'opera dovrà essere prodotta in lingua italiana ed essere corredata di un esauriente abstract in italiano e in inglese (contenuti ciascuno al massimo in una cartella) e dovrà inoltre obbligatoriamente rispettare le **Norme redazionali** riportate in calce al bando. L'opera

sottoposta a giudizio dovrà essere allegata alla domanda in formato di stampa in duplice copia su fogli A4, e in copia elettronica su CD o DVD o su pen-drive in formato Word (le immagini a colori andranno presentate nei formati tiff o jpg in una risoluzione pari ad almeno 300 dpi, preferibilmente 600 dpi).

3. Il mancato rispetto anche di una delle condizioni esposte comporterà l'esclusione dalla valutazione comparativa dei lavori presentati.

4. La valutazione dei lavori sarà effettuata da una Commissione di tre esperti istituita dall'Accademia nell'ambito di ciascuna delle tre Classi. I Soci presentatori dei candidati non potranno essere componenti della Commissione.

Ai fini dell'eventuale pubblicazione l'Autore dell'opera premiata potrà correggere una sola bozza di stampa senza la possibilità di modificare o integrare il testo.

La bozza dovrà essere restituita al Presidente e al Segretario dell'Accademia, debitamente corretta, entro quindici giorni dalla ricezione. I premi saranno conferiti nella seduta di inaugurazione dell'Anno Accademico della Società Nazionale di Scienze Lettere e Arti nel mese di gennaio 2024.

## NORME REDAZIONALI

Il testo dovrà essere fornito in formato Word, carattere Garamond, corpo 14 (note in Garamond 11, Abbreviazioni e bibliografia in corpo 12). Le immagini a colori, nel numero massimo di 10, andranno presentate nei formati tiff o jpg in una risoluzione pari ad almeno 300 dpi, preferibilmente 600 dpi.

Il testo (al massimo di 40.000 battute, compresi spazi ed immagini, note e bibliografia finale **da denominare ABBREVIAZIONI E BIBLIOGRAFIA**) dovrà essere preceduto da un abstract in italiano e in inglese (ciascuno della lunghezza di una pagina al massimo).

### NOTE

1. il sistema abbreviato comporta unicamente l'indicazione (in maiuscoletto) del cognome/i dell'autore/i o del curatore/i, dell'anno di edizione e della pagina/e citata/e. Esempi:

BERTI-TONGIORGI 1981, pp. 7-14

ROTILI (a cura di) 1997, p. 124

PANI ERMINI ET ALII 1993, p. 228;

2. per le fonti deve essere citato il nome dell'autore (in maiuscoletto) o del curatore (in maiuscoletto) oppure il titolo dell'opera (in corsivo e senza abbreviazioni). Esempi:

GEOFFREY OF MONMOUTH, IX 7-8

ANDERSON (a cura di) 1936, p. 24

*Homiliae in Hiezechibelem*, II 6

3. solo nel caso di titoli molto simili e di possibili confusioni vanno usati il nome dell'autore (in maiuscoletto) e il titolo dell'opera (in corsivo). Esempi:

GREGORII I PAPA *Registrum epistolarum*, III 63, p. 224

4. la pagina o le pagine vanno indicate per esteso (in nessun caso bisogna usare le abbreviazioni s., ss., sgg.). Esempi: p. 25; pp. 25-26; pp. 25, 35.

### BIBLIOGRAFIA FINALE

Le abbreviazioni e la bibliografia vanno sciolte alla fine del testo e saranno precedute dall'indicazione **ABBREVIAZIONI E BIBLIOGRAFIA**;

1. il cognome/i dell'autore/i o del curatore/i, seguito dall'iniziale/i del nome/i, va in maiuscoletto.

Esempi:

BERTI G.-TONGIORGI L. 1981, *I bacini ceramici medievali delle chiese di Pisa*, Roma.

ROTILI M. (a cura di) 1998, *Incontri di popoli e culture tra V e IX secolo. Atti delle V Giornate di studio sull'età romanobarbarica, Benevento 9-11 giugno 1997*, Napoli.

PANI ERMINI L. ET ALII 1993, *Recenti indagini nel complesso martiriale di S. Felice a Cimitile*, in *Rivista di Archeologia Cristiana* 69, pp. 223-313.

2. per le fonti vanno citati in maiuscoletto (non corsivo) il nome dell'autore e quello del curatore.

Esempi:

GEOFFREY OF MONMOUTH, *Historia regum Britanniae*, ed. by J. HAMMER, Cambridge, Massachussets 1951.

GREGORII EPISCOPI TURONENSIS, *Historiarum libri X*, editionem alteram curavit B. KRUSCH, in *MGH, Scr. rer. Mer.* I 1/1, Hannover 1937.

3. i titoli dei libri o degli articoli, (sia quelli contenuti in volumi miscelanei sia quelli in riviste) vanno in corsivo;

4. se il volume non ha un curatore, si può abbreviare il titolo. Esempio:

*AASS* = *Acta Sanctorum*.

*La ceramica* = *La ceramica medievale nel Mediterraneo occidentale. Atti del III Congresso Internazionale, Siena-Faenza 8-13 ottobre 1984*, Firenze 1986.

5. anche per archivi, biblioteche e fonti manoscritte si devono proporre delle abbreviazioni in corsivo. Esempi:

*ACM* = Archivio della Collegiata di S. Maria del Piano, Montella.

*ASN* = Archivio di Stato di Napoli

*BAV* = Biblioteca Apostolica Vaticana.

*Chronicon S. Sophiae* = *Chronicon Beneventani Monasterii S. Sophiae ordinis S.P.N. Benedicti*, BAV, Codice Vaticano Latino 4939.

6. i titoli delle riviste, preceduti da 'in', vanno in corsivo; l'annata in numero arabo; esempio: PATITUCCI UGGERI S. 1979, *Protomaioolica brindisina. Gruppo I*, in *Faenza* 65, pp. 241-255;

7. nel caso di articoli in riviste o di contributi in volumi miscelanei vanno sempre indicate le pagine iniziale e finale;

8. il luogo di edizione va lasciato nella lingua originale;

9. per i volumi in corso di stampa, al posto dell'anno va indicato c.s. Esempio: ROTILI c.s.

10. le parole latine e straniere vanno in corsivo;

11. le citazioni tratte da pubblicazioni in lingue moderne vanno in tondo tra virgolette tipo 'sergente' «.....»;

12. le citazioni di documenti in latino medievale vanno in tondo tra virgolette tipo 'sergente' «.....»;

13. le citazioni di fonti letterarie latine vanno in tondo tra virgolette tipo 'sergente' «.....»;

14. le parole in lingua diversa dall'italiano (latino compreso) vanno scritte in corsivo

15. per testi o parole in greco usare esclusivamente font unicode (e mai il corsivo)

16. usare l'abbreviazione cfr. (= confronta) e non vd. oppure v.

## ILLUSTRAZIONI

1. I testi possono essere corredati da immagini (disegni e/o foto) a colori e/o in bianco/nero (spazio utile cm 13 x 18) che saranno denominate tutte figure e numerate di seguito con cifre arabe.

Nel testo i rimandi vanno tra parentesi. Esempio: (fig. 1), (figg. 2-3), (figg. 5, 8).

È indispensabile fornire le didascalie. Esempio:

Fig. 1 - Cimitile, chiesa di S. Giovanni. Absidiola orientale prima della parziale demolizione (1958-59).

Le referenze delle illustrazioni, che non dovranno essere inserite nella didascalia, verranno pubblicate a fine testo, prima di ABBREVIAZIONI E BIBLIOGRAFIA. Le referenze dovranno essere redatte secondo il seguente modello: *Referenze delle illustrazioni*: figg. 1-2, 4-6 (Mario Rossi); fig. 3 (Soprintendenza ai Beni Archeologici di Napoli e Caserta); fig. 7 (CHIERICI 1939, fig. 5 - quando si tratta di immagine ripresa da opera a stampa). Nel caso di pianta, sezione, ecc., è indispensabile riportare la scala metrica e fornire l'indicazione del Nord geografico.

Si segnala la necessità di attenersi scrupolosamente ai criteri sopraindicati per esigenze di carattere editoriale che non consentono scostamenti dallo schema indicato.